



Promosso in Prato

**Emporio della Solidarietà**

*la solidarietà spesa bene™*

promosso da

**Cari#as**  
diocesi di Prato



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Prato



**Accanto  
alle famiglie,  
sempre...**

**Bilancio Sociale 2022**



## PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI

L'Emporio della Solidarietà può essere definito, giustamente, una delle opere-segno più importanti degli ultimi anni, realizzato da Caritas assieme agli altri partner che ormai vive, praticamente, di vita propria, come è giusto che sia per ogni opera-segno. Un "segno", infatti, ha senso se comunica un messaggio, diventa linguaggio condiviso, cosa che l'Emporio ha fatto in tutti questi anni. È un punto di incrocio fra volontariato, istituzioni, mondo ecclesiale e società civile, dove ognuno può svolgere un compito diverso e complementare, realizzando quella "rete" che viene spesso evocata da molte parti come una necessità oramai imprescindibile in tanti campi della vita ma che non è così facile veder realizzata. Credo che l'Emporio ci sia riuscito facendo da traino anche per tutte le realtà più specificamente pastorali che Caritas ha il compito di promuovere, come le Caritas parrocchiali, per valorizzare il loro servizio e qualificarlo con una sempre maggiore attenzione alla persona, non limitandosi all'elargizione di un contributo o di un pacco-spesa ma, di nuovo, imparando a relazionarsi con altri soggetti, nonostante questo non sia sempre facile. Il sistema informatico MIROD che collega tutti questi soggetti consente di pensarsi come operatori (professionali o volontari che siano) in contatto con altri e questo non solo per un arido scambio di dati ma per pensare un servizio più attento alla particolare situazione di ogni persona, per avere la capacità di offrire un orientamento verso altre realtà o soggetti, diventando vere e proprie antenne sul territorio in dialogo con altre realtà (e l'Emporio è una di queste), che possano offrire risposte più precise e attente al valore di ogni persona.

Per questi motivi Caritas non può non sentirsi coinvolta nel progetto dell'Emporio, nonostante non sia direttamente gestito da essa, perché comunque è un vero "portale" attraverso il quale relazionarsi con la realtà dell'uomo e della società che continua a interpellarci.

**Don Enzo Pacini**  
Direttore Caritas diocesana

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Emporio della Solidarietà rappresenta un'importante cartina di tornasole della situazione socio economica del nostro territorio. Quelli che stiamo vivendo sono anni molto difficili: la pandemia prima, lo scoppio della guerra in Ucraina poi, stanno mettendo in difficoltà tante persone. La dinamica inflattiva ed i rincari energetici, con la trasmissione dei maggiori costi su beni e servizi, pesa sempre di più sul carrello della spesa delle famiglie, soprattutto di quelle più fragili.

L'Emporio, a distanza di 15 anni dalla sua costituzione, conferma la propria validità e rappresenta una risposta solidaristica e di dignità umana di fronte alle povertà e alle difficoltà economiche temporanee delle persone, nonché uno strumento conoscitivo importante attraverso il quale poter programmare interventi sociali sempre più mirati. La pandemia ce lo ha insegnato chiaramente e questo tempo, attraversato da tante tempeste, ce lo conferma: "solo insieme possiamo farcela". Come ricorda Papa Francesco "Siamo tutti sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme".

La rete dell'Emporio della Solidarietà è preziosa, e la Provincia di Prato è fiera di essere tra i suoi promotori, perché unisce istituzioni, realtà economiche e associative del territorio. Un luogo di speranza e di aiuto concreto in un mondo di disuguaglianze ed egoismi.

**Simone Calamai**  
Presidente Provincia di Prato

Dopo il Covid si è acuitizzato lo stato di necessità in cui vivono tante famiglie, si è ampliato il fronte di quelle che non ce la fanno ad arrivare a fine mese e il divario tra le categorie che "stanno bene" e chi invece no per la perdita del posto di lavoro, l'affitto da pagare e i beni di primo consumo sempre più cari. Un moltiplicatore di problemi, che ha visto però da subito la risposta di un moltiplicatore di aiuto per chi è in difficoltà: l'Emporio della Solidarietà, un vero e proprio presidio di aiuto nel territorio che da 15 anni è testimonianza concreta di valori come l'accoglienza, la solidarietà, la gratuità, ma anche della promozione umana.

L'Emporio è promosso da vari enti cittadini, tra cui il Comune, la Provincia di Prato e la Diocesi, e gestito da Caritas fin dal 2008, quando nacque il progetto, il primo in Italia insieme a Roma. È un luogo dove poter "acquistare" generi di prima necessità "a misura di famiglia" che vengono distribuiti gratuitamente a nuclei e singoli, che si trovano in situazioni di difficoltà economica. Svolge un'opera preziosissima, che giorno dopo giorno si conferma come punto di riferimento per tanti, riuscendo ad arrivare subito dove le istituzioni faticano ad arrivare anche per le lungaggini delle procedure burocratiche.

L'Emporio della Solidarietà anche l'anno scorso è riuscito ad assistere quasi 1700 le famiglie, per un totale di oltre cinquemila persone raggiunte dal servizio e una distribuzione di generi alimentari e merce per un controvalore di oltre 1,9 milioni di euro, grazie non solo ai contributi degli enti promotori, ma anche alle tante donazioni effettuate da parrocchie, associazioni, aziende e privati che annualmente contribuiscono a rifornire gli scaffali dell'Emporio. Ad esempio ha raggiunto ottimi risultati la raccolta alimentare a favore **dell'Emporio della Solidarietà** che nel 2022 si è svolta **venerdì 13 e sabato 14 maggio** nei supermercati cittadini, arrivando a 130 quintali di prodotti, superando la quota raccolta nell'ottobre precedente.

**Simone Faggi**

Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali  
del Comune di Prato

Dal 2008 ad oggi sono passati molti volti dall'Emporio della Solidarietà, ognuno con la propria storia di sofferenza, ma anche di riscatto, e sono proprio quegli incontri che ci permettono di narrare un percorso di accompagnamento che ha aiutato tantissime famiglie, ma ha fatto crescere anche la nostra realtà.

La struttura ormai consolidata nel tempo, l'organizzazione del lavoro portata avanti grazie al fondamentale apporto di numerosi volontari, senza i quali non sarebbe possibile garantire il servizio, la dedizione degli operatori sempre disponibili ad adoperarsi per migliorare le attività, sono elementi costruiti su un tessuto di relazioni che si estende al territorio, con capillarità, incontrando le realtà sociali e quelle produttive, con le quali si condividono da quasi quindici anni le finalità del progetto.

Questi pilastri sono più che mai in questo momento i contrafforti che ci aiutano a sostenere l'impatto di una crisi che, dopo il Covid19, tarda ad allentare i suoi effetti, che non si manifestano soltanto a livello di occupazione, ma anche nel quadro estremamente confuso sulle prospettive che il nostro paese vorrebbe assumere per il prossimo futuro.

Non possiamo nasconderci che questa onda lunga di disorientamento ha influito anche sulla realizzazione di iniziative che per l'Emporio sono sempre state di grande valore, perché generative di inclusione ed integrazione, come i percorsi legati agli stili di vita con tutte le loro articolazioni. Siamo convinti che, oltre la distribuzione alimentare, questo tipo di proposta possa davvero fare la differenza nella ricerca di offrire più strumenti possibili a ciascuno per sentirsi dentro una comunità ed essere contagiati nel diventare a propria volta incubatori di comunità.

Questa è la speranza e l'augurio che l'equipe dell'Emporio desidera rivolgere a sé stessa e a tutta la città.

**Umberto Ottolina**  
Presidente Fondazione Solidarietà Caritas Onlus

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 come innovativo progetto pilota di comunità. A quindici anni di distanza questa iniziativa, in cui è attiva una rete solidale che è andata sempre più rafforzandosi, continua a esprimere la sua identità innovatrice. Una identità tanto anticipatrice che, in questa fase ancora complessa della post pandemia, la rete istituzionale e comunitaria che anima l'Emporio riesce a rispondere con efficacia solidale alle necessità delle persone e delle famiglie e a costituire un modello virtuoso da replicare anche in altri ambiti.

Le informazioni di questo bilancio sociale non riescono certo a dire tutto: non restituiscono il valore e le storie delle persone, non raccontano la grande forza e i tanti problemi con cui si confrontano - insieme - i volontari e gli utenti dell'Emporio, non restituiscono la straordinaria umanità di tanti incontri. Sicuramente però questo bilancio spiega con chiarezza e trasparenza cosa è e cosa fa l'Emporio, le motivazioni da cui nasce questo progetto, il rapporto profondo tra servizio, comunità locale e persona che sta alla base di tutta l'attività. È un rendere conto necessario, che rafforza la condivisione e il sentirsi parte di un tutto. Non si tratta di una pubblicazione formale: in tanti dovrebbero confrontarsi con questo bilancio per capire meglio il valore e le difficoltà della comunità in cui viviamo.

Per tutti questi motivi la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, sin dall'inizio, con convinzione ha collaborato al progetto dell'Emporio. Il suo modello di innovativa rete solidale costituisce un riferimento prezioso anche per altre iniziative, penso ad esempio al progetto *Prato Comunità Educante*, che vedono attiva la Fondazione nella sfida alla povertà in tutti i suoi numerosi e diversi aspetti.

**Silvia Bocci**

Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

## NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il bilancio sociale è un documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholders come lavoratori, donatori, volontari, ecc. In tale documento si possono trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione persegue gli obiettivi di ciascuno di essi.

La redazione del bilancio sociale si basa su determinati requisiti da rispettare identificati dalle linee guida.

### METODOLOGIA ADOTTATA

L'Emporio della Solidarietà di Prato da sempre ritiene opportuno comunicare ai numerosi stakeholder e all'intera comunità un rendiconto della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti i portatori d'interessi ("stakeholder") che ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni, creando un utile punto di partenza per valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto in relazione al perseguimento degli obiettivi del progetto. Il presente lavoro costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.

Per la definizione e redazione del documento, che è ormai giunto alla 11° edizione, ci siamo ispirati alle migliori pratiche e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in sei sezioni:

**Informazioni generali dell'ente:** anagrafica, area territoriale, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;

**Governance: organismi diretti e di controllo,** aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholders.

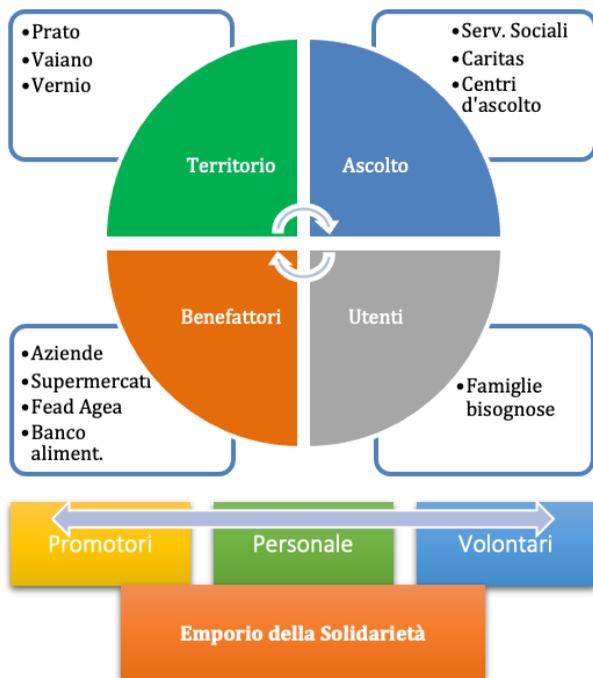
**Persone che operano per l'ente:** il personale retribuito che ha effettivamente operato per l'ente i volontari e tutte le diverse componenti che hanno partecipato alle attività.

**Obiettivi e attività:** informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti

dalle attività poste in essere e sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interesse.

**Situazione economica:** le risorse economiche e finanziarie e la situazione patrimoniale.

**Gli Stakeholders:** questioni rilevanti per i portatori di interesse cui il Bilancio sociale si rivolge.



Per la redazione di questo documento, sono stati coinvolti tutti gli operatori. I dipendenti con la segnalazione delle attività; i volontari del gruppo di coordinamento per la raccolta dei dati e la loro analisi; gli utenti ugualmente con una serie di interviste sia a domanda chiusa che a schema aperto. Il contatto con i promotori è stato costante con gli incontri nel corso dell'anno e con le loro considerazioni riportate in apertura del Bilancio.

## OBIETTIVO E PARAMETRI DEL REPORT

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2022 confrontato con il 2021, vengono inoltre riportati alcuni dati relativi agli ultimi anni. Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti si può inviare una mail a [coordinatore@emporio.prato.it](mailto:coordinatore@emporio.prato.it) o scrivere all'indirizzo operativo via del Seminario, 26 - 59100 Prato.

## PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

### LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO

L'Emporio della Solidarietà ha lo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà del territorio e di essere una testimonianza concreta di valori come l'accoglienza, la solidarietà, la gratuità, ma anche la promozione umana:

**Solidarietà:** forza e azioni riconducibili attraverso interventi a favore di persone in stato di necessità.

**Eguaglianza:** le azioni devono essere attuate secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di età, sesso, lingua, religione, status sociale, opinioni politiche, forme di disagio.

**Gratuità:** le iniziative intendono a privilegiare l'inclusione e il contenimento degli sprechi in forma gratuita.

**Inclusione territoriale:** azioni ed iniziative vengono rivolte al territorio.

**Dialogo:** azioni ed iniziative si sostengono attraverso il dialogo continuo con soggetti pubblici e privati, istituzioni ed enti.

L'Emporio della Solidarietà è nato nel 2008 da un'idea della Caritas Diocesana di Prato e di Unicoop Firenze tesa ad attuare nel territorio pratese un progetto per il recupero di alimenti in modo che da spreco diventassero risorsa. Obiettivo principale è stato quello di costituire un Emporio sul territorio del Comune di Prato cui si potessero rivolgere tutti i cittadini che si trovassero in condizioni sociali ed economiche disagiate al fine di poter ricevere gratuitamente alcuni viveri di prima necessità.

La Provincia, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, immediatamente coinvolti, sono diventati, insieme alla Caritas Diocesana, i soggetti promotori del progetto.

Per un esame più approfondito si rimanda alle precedenti edizioni del bilancio sociale scaricabili dal sito [www.emporio.prato.it](http://www.emporio.prato.it).

## PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE

### LA COMPAGINE SOCIALE

Il soggetto responsabile del progetto denominato: "Emporio della Solidarietà" è la "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus"<sup>1</sup> con sede legale in Via del Seminario, 36; la sede operativa si trova invece in via del Seminario, 26.

Il marchio con cui si presenta il progetto è: "Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene" e il relativo logo è comune agli altri progetti analoghi, attivi in Italia che fanno parte della Rete Empori della Solidarietà. Nel seguito, per brevità, si utilizzerà la semplice dizione "Emporio".

L'area d'intervento è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato<sup>2</sup> e si rivolge alle famiglie e alle neomamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi<sup>3</sup> nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ai non sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità e alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

### IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'iniziativa è sostenuta da soggetti pubblici e privati con i compiti sottoelencati:

#### IL COMITATO PROMOTORE

È costituito da:

Caritas Diocesana, nella persona del Vescovo di Prato; Comune di Prato, nella figura del Sindaco; Provincia di Prato, nella persona del Presidente; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nella persona del Presidente. La Fondazione Solidarietà Caritas Onlus è il soggetto che si occupa della gestione operativa

---

<sup>1</sup> L'Emporio della solidarietà è una delle attività della "Fondazione Solidarietà Caritas Onlus". Per quanto attiene agli aspetti normativi e generali si rimanda al Bilancio Sociale della Fondazione.

<sup>2</sup> Al momento i comuni di Vaiano e di Vernio.

<sup>3</sup> Tutte attività svolte con regolarità prima del Covid-19 e che con gradualità si sta cercando di riprogettare e riproporre.

dell'Emporio, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa tra i soggetti promotori rinnovato il 27 dicembre 2021.



## IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE

È composto da associazioni, Enti, società che costituiscono la rete di supporto alle attività dell'Emporio, condividendone lo spirito e la missione.

I partecipanti si rendono disponibili a partecipare personalmente, attivamente, con gratuità e continuità allo scopo ed hanno il ruolo di proposizione e coordinamento di tutte le attività dell'Emporio.



## IL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO

È composto da:

- un responsabile dell'Emporio;
- da più persone con competenze specifiche.

Provvede ai bisogni materiali dell'Emporio e si relaziona con i Promotori, con la grande distribuzione (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze e danneggiati o difettosi nella confezione), con le aziende produttrici e i distributori di prodotti alimentari (per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze o per donazioni), con il

Banco Alimentare della Toscana. Organizza, con l'aiuto di altri, le raccolte alimentari previste dal progetto.

#### CHI SELEZIONA GLI UTENTI

Gli organismi deputati alla selezione dei richiedenti l'inserimento all'Emporio per un aiuto alimentare, sono selezionati dai centri di ascolto della Caritas, dai servizi sociali del Comune di Prato, dai centri di ascolto della San Vincenzo e dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e, per i neonati, dal Centro di Aiuto alla Vita.

Nel 2022 sono state 1.683 le famiglie che hanno usufruito dei servizi dell'Emporio oltre alle 191 neomamme. L'inserimento delle tessere avviene in base ad una verifica, attraverso i colloqui personali, dei requisiti supportati mediante la presentazione dei documenti necessari, primo fra tutti l'Isee. A questo proposito si daranno ulteriori dettagli nella parte quarta del presente bilancio. Il tetto complessivo di tessere con capacità di spesa settimanale è modulato periodicamente sui dati di affluenza degli utenti seguiti, non sempre costante lungo il corso dell'anno, e sulle disponibilità di prodotti.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, il canale di attivazione del credito alimentare resta autonomo, su valutazione professionale da parte delle assistenti sociali, sempre in osservanza dei requisiti richiesti, in particolare da FEAD/AGEA.

Globalmente l'ambito Fondazione Caritas ha distribuito il 51,3% del valore, i Servizi Sociali hanno distribuito il 41,4%, la San Vincenzo l'1,2%, il Volontariato Vincenziano il 2,0%, Il Centro di Aiuto alla Vita il 4,2%.

Al fine di verificare il controllo ex post dell'evolversi della situazione degli assistiti, le tessere vengono rinnovate ogni 3 – 6 mesi, previo colloquio presso l'ente erogatore.

## PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### PERSONALE E VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2022 si è avvalso di due dipendenti tecnici che curano la gestione operativa dei magazzini e della distribuzione dei prodotti, e di un altro dipendente di supporto alla gestione del magazzino e del negozio. A loro si sono aggiunti 50 volontari, n. 5 Map/Lpu, 1 inserimento socio-terapeutico ASL e 1 inserimento PCTO scuola, per un totale di 12.461 ore (24 in più dello scorso anno) con cui hanno coperto le altre necessità.

Dal 2011 fra i volontari vi sono anche alcune figure competenti reclutate attraverso l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana e Manager Italia che fanno da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti e le associazioni no profit.

Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

### IL VOLONTARIATO

Il volontariato, che è il cuore dell'Emporio, richiede maggior impegno, costanza e dedizione, ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari che sono in prevalenza donne e pensionati, che si sono spontaneamente messi a disposizione. Essere volontari significa compiere una scelta che riempie di gioia. Non importa per quante ore in un giorno, in un mese, in un anno: ogni persona è importante e ognuno può trovare il suo modo di vivere una relazione in base alla propria disponibilità di tempo ed energie.

Ai volontari è richiesto di svolgere il loro servizio: alla cassa, alla guida dei furgoni per la raccolta, per sistemare la merce sugli scaffali controllandone le scadenze, ma ancora più importante è l'aiuto che essi sono chiamati a dare agli utenti, rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni.

Tra i volontari ci sono anche persone con alcune fragilità che traggono grande beneficio dal servizio presso l'Emporio, perché il fatto di impegnarsi per gli altri da loro molto sollievo. In queste occasioni è richiesto un lavoro aggiuntivo di

tutoraggio, per garantire che il servizio si svolga nella piena tutela del volontario e della Fondazione.

## PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITA'

### COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece resti escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento degli stili di vita.

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti, in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro.

L'attribuzione dei punti ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con i valori di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su atteggiamenti di tipo educativo. Il valore in euro dei prodotti donati viene effettuato assegnandogli il valore medio più basso degli analoghi prodotti in vendita presso la GDO.

L'accesso ai servizi dell'Emporio nel 2022 è avvenuto tramite il portale online utilizzato direttamente dal Centro di Ascolto diocesano gestito dalla Fondazione Solidarietà Caritas, dai Servizi Sociali del Comune di Prato e dal Centro Aiuto alla Vita. Per quanto riguarda i Centri di Ascolto parrocchiali, quelli del Volontariato Vincenziano e della San Vincenzo De' Paoli, dopo aver svolto l'attività di ascolto ed aver accertato l'esigenza di un supporto alimentare, i volontari in essi impegnati indirizzano gli utenti al centro diocesano, questo per sollevare i volontari stessi dai numerosi obblighi burocratici in essere derivanti dalle ultime disposizioni di legge (FEAD e AGEA).

La documentazione richiesta attualmente per ottenere il credito alimentare si basa sulla certificazione ISEE, sull'eventuale contratto di lavoro e le ultime buste paga, sulla rilevazione di eventuali benefici pensionistici o altri sussidi, sul possibile

possesto di automezzi (libretto di circolazione), sulle spese per l'affitto/mutuo (contratti e cedole), sulla spesa per le utenze domestiche, ecc.; si tratta di una prassi condivisa che permette una valutazione il più possibile omogenea e aderente alla realtà delle situazioni socio-economiche delle famiglie richiedenti.

In ambito Fondazione Solidarietà Caritas, i criteri e gli elementi documentali necessari per il rilascio delle tessere, la definizione del valore in punti, la verifica dell'utilizzo e la persistenza delle stesse condizioni di bisogno nel tempo sono stabilite su confronto periodico tra il coordinamento e il personale debitamente formato, che si occupa dell'ascolto. La valutazione delle situazioni da parte dei Servizi Sociali è invece effettuata autonomamente, attenendosi ovviamente alla certificazione ISEE e a tutti i documenti che le assistenti sociali ritengono opportuno richiedere. L'erogazione del credito alimentare è comunque sempre vincolata alle tipologie di punteggio mensile e durata della tessera, valide per tutti i centri d'invio.

Con le restrizioni a seguito del Covid-19 che hanno accompagnato gli anni precedenti e gli strascichi delle stesse arrivate fino al 2022, le attività promosse dall'Emporio, legate alla sobrietà nei propri stili di vita, che solitamente coinvolgono i beneficiari del servizio, i giovani delle scuole e altre realtà del territorio, sono state molto ridotte. Questi percorsi rimangono comunque un obiettivo fondamentale per il progetto: grazie al protocollo in essere fra Caritas della Toscana e Agesci Toscana, ad esempio, i giovani scout hanno potuto inserirsi nei turni di volontariato e si sono fatti a loro volta portatori dell'esperienza nei loro clan; allo stesso modo sono continuate le esperienze di Messa alla Prova per le persone che necessitano di scontare le pene giudiziarie in modo alternativo, fornendo un'opportunità di riflessione e sensibilizzazione sulla povertà e sul servizio. Pur nella loro dimensione contenuta, si è trattato comunque di attività che sono andate oltre l'aiuto alimentare puro. Altro tassello fondamentale resta la sollecitazione della comunità alla solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale e con le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole. Abbiamo anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Infine rimane un obiettivo importante il mantenimento attivo del coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due Comitati (Promotori e Partecipazione), che negli ultimi anni, a seguito di tutte le conseguenze dovute all'emergenza sanitaria, ha avuto delle difficoltà nel portare avanti la propria opera di sensibilizzazione. L'intenzione è quella di proporre nel prossimo futuro iniziative atte a sviluppare una maggiore attenzione alle

problematiche della fame e del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e sensibilizzando gruppi di utenti a uno stile di vita sobrio.

## OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE IL PERIODO 2021-2022<sup>4</sup>

### PREMESSA

Una doverosa premessa a questa breve sintesi: ogni numero qui riportato rappresenta sempre una persona, con le sue difficoltà e sofferenze. Lo sguardo sulle informazioni raccolte, pur essendo di necessità tecnico e a volte asettico, deve tener conto di questo aspetto, anche quando si parla di “piccoli numeri”, in quanto anche una sola delle vite che questi rappresentano è un elemento prezioso, di cui aver cura e da custodire.

### L'ANALISI DELLE INFORMAZIONI

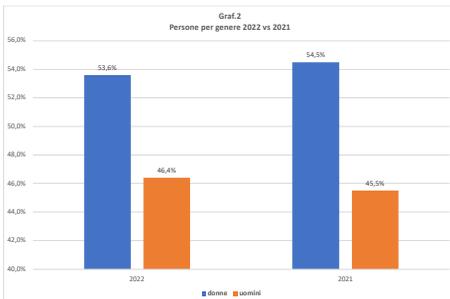
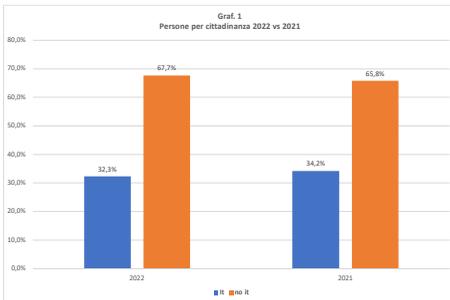
Mettendo a confronto i due periodi presi in esame, il totale degli ascoltati nel 2021 è stato di 2.752 persone, a cui corrispondono altrettanti nuclei familiari<sup>5</sup>, mentre nel 2022 sono state rilevate 2.868 unità.

Per quanto riguarda i raggruppamenti per cittadinanza, gli italiani nel 2021 sono stati 940, nel 2022 invece 925; le persone immigrate rispettivamente 1.812 e 1.943. Nel complesso vediamo un lieve aumento nel passaggio fra le due annualità (+4,2) che però è dovuto esclusivamente alla componente immigrata (+7,2%).

---

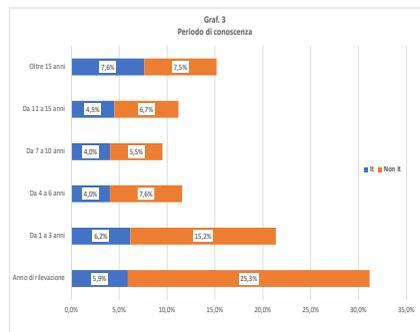
<sup>4</sup> Per un quadro generale e per approfondimenti specifici su varie tematiche si veda <https://www.caritas.it/presentazione-del-rapporto-2022-su-poverta-ed-esclusione-sociale-in-italia/>, ultimo rapporto di Caritas Italiana sulla povertà nel nostro paese rilevata a partire dai dati raccolti nel 2021 dai centri di ascolto diffusi sul territorio nazionale. Il rapporto è stato presentato lunedì 17 ottobre a Roma.

<sup>5</sup> Si tenga presente che nella maggior parte dei casi le persone accolte sono rappresentanti della famiglia che versa in stato di bisogno, per cui in realtà sarebbe più corretto parlare di nuclei familiari. In MiROD esiste una sezione per l'annotazione delle relazioni familiari, utile in particolare per la segnalazione dei figli minori coabitanti. Il suo utilizzo è in fase di rafforzamento.



La rappresentanza femminile nel 2022 è cresciuta rispetto ai 12 mesi precedenti del 5,9%, quella maschile del 2,3%. Per gli italiani si nota una diminuzione delle donne a favore degli uomini, per i cittadini esteri si verifica invece l'opposto, avendo un incremento della compagine femminile ed un lievissimo calo da parte degli uomini.

Percentualmente la situazione descritta in precedenza è visibile nei grafici 1 e 2.

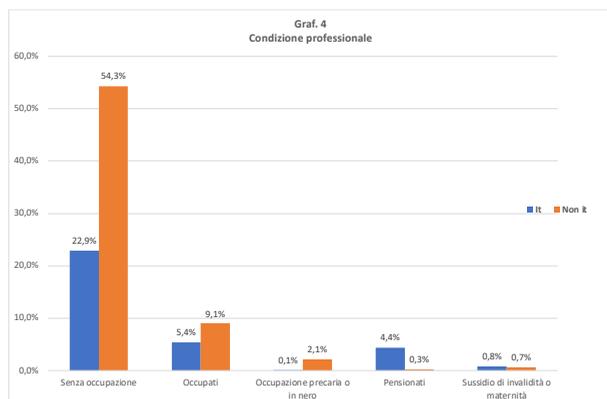


Nel confronto percentuale fra le due annualità, si nota per il 2021 una presenza del 24% di persone affacciate per la prima volta nell'anno di rilevazione, nel 2022 si rileva invece il 31,2%, con un incremento rispetto ai dodici mesi precedenti del 35,5%.

In relazione a questo fenomeno il peso maggiore è determinato dai cittadini esteri, che fanno segnare un aumento del 41,6%. Diminuiscono del 16,1% le persone conosciute fra 1 e 3 anni, con la rilevanza maggiore sempre a carico di chi è immigrato in Italia, variazione che farebbe ipotizzare una possibilità più alta di ripresa nelle famiglie che si trovano relativamente da poco tempo in una situazione di difficoltà.

Riguardo la cronicità, la situazione è praticamente invariata tra 2021 e 2022: le persone conosciute da oltre 10 anni restano purtroppo ancora legate al supporto della rete Caritas, in particolare chi si trova in una fascia di età vicina a quella pensionabile. Sono tra l'altro queste le persone che tendono ad avere un maggior numero di incontri durante il corso dell'anno per la richiesta di un intervento, sia esso di tipo alimentare (tramite l'erogazione della tessera dell'Emporio della Solidarietà), sia che si tratti di un aiuto per il pagamento di utenze o di spese

sanitarie, ecc. La media degli incontri per ciascuna presenza è stata di 4,3 per capite, con valori che hanno oscillato fra 6 e 7 in riferimento alle persone conosciute dalla rete Caritas da oltre 10 anni.

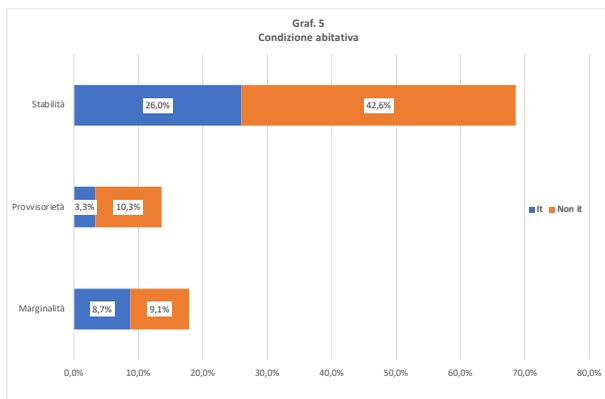


Analizzando il dato relativo all'occupazione, che presenta informazioni valide nel 90,8% dei casi, risultano prive di lavoro il 77,2% delle persone ascoltate. Sono l'87,1% di chi proviene da paesi esteri ed il 68,2% dei cittadini italiani. Nel 2021 i dati validi rispetto

all'indicatore sull'occupazione erano l'80,8%. Di questi il 76,8% risultavano riferiti a persone prive di un lavoro, sempre con uno spostamento del disagio verso la parte immigrata (81,7%). Per gli italiani il problema si è verificato nel 68,2% dei casi. Nel passaggio fra le due annualità chi riferisce di non avere alcuna attività lavorativa cresce del 17,8%.

Le persone con contratti di lavoro registrati sono nel 2022 il 14,4% del totale degli ascoltati, stavolta con una quota maggiore in riferimento alle persone italiane (16%) e con uno scarto percentuale rispetto agli immigrati del 2,4%. Nei dodici mesi precedenti gli occupati risultavano essere il 15,8% del totale e nel 2022 si rileva un incremento del 7,1%. Siamo di fronte a situazioni occupazionali spesso precarie e con accordi che non garantiscono la piena tutela dei lavoratori.

Per quanto concerne la condizione abitativa, a dodici mesi di distanza vanno a diminuire le situazioni considerate stabili (casa di proprietà gravata o meno da mutuo, affitto di lungo corso, edilizia residenziale pubblica, comodato gratuito, ecc.), con un calo del 7% (si tratta di un -5,5% per gli immigrati ed un -6,9% per gli italiani), ovvero una tendenza abbastanza sorprendente, viste le grandissime difficoltà che oggi sono messe in evidenza sul tema dell'abitare. Sembra che a fronte di una ridotta possibilità di occupazione, le famiglie con mutuo o affitto siano comunque in grado, ovviamente facendo molti sacrifici su altri capitoli di spesa, di impiegare le risorse economiche affinché sia garantito almeno un tetto sulla testa ai propri cari.



Chi ha una situazione di provvisorietà abitativa (coabitazione per assistenza anziani, ospite temporaneo di amici o conoscenti, casa di accoglienza, ecc.) presenta un quadro stabile, senza variazioni significative nell'arco dei dodici mesi. Per quanto riguarda infine coloro che vivono situazioni di

marginalità (strada, rifugi di fortuna come case abbandonate o baracche, auto, dormitorio, ecc.) la condizione degli italiani è sostanzialmente la stessa del 2021, mentre per le persone immigrate abbiamo una diminuzione del 19,3%, segnale decisamente positivo visto l'aumento generale di presenza estera già visto all'inizio e che può essere interpretato come miglioramento delle condizioni per chi è da tempo sul territorio oppure in termini di turn-over, con l'arrivo ai nostri centri di immigrati che non sono passati fortunatamente da condizioni di disagio estremo prima di accedere alla rete Caritas.

Analizzando le informazioni relative alla presenza di minorenni nelle famiglie accolte da almeno un centro della rete Caritas, si rileva che una famiglia su 4 ha almeno un figlio fra gli 0 e i 18 anni: si tratta nel complesso di 1.326 ragazzi e ragazze, di cui il 16,7% italiani e l'83,3% non italiani. Per ogni giovane italiano troviamo 5 ragazzi di altra nazionalità.

Dei 1.326 giovani, il 74,1% vive in famiglie dove il lavoro è assente o precario, il 17,4% invece ha genitori o comunque parenti di riferimento con un tasso di scolarizzazione molto basso (questo ultimo dato risente fortemente delle informazioni mancanti rispetto al titolo di studio e con molta probabilità è sottostimato rispetto al quadro reale).

Anche per le situazioni di disoccupazione che si riflettono sui minori, il rapporto fra italiani e non è di 1 a 5, mentre rispetto ai problemi di scolarizzazione il rapporto suddetto è di quasi 3,5 ragazzi esteri per ogni giovane italiano.

Per quanto concerne le problematiche portate all'attenzione di volontari e operatori nel 2022, abbiamo rilevato una media generale di 2 bisogni pro-capite. La metà delle segnalazioni riguardano il problema economico, che spesso è

sovrapposto alle problematiche del lavoro, sia per la sua mancanza totale, sia per l'occupazione "povera" che non permette di fornire le risorse necessarie ad una serena conduzione familiare. In entrambi i casi le percentuali dei raggruppamenti per nazionalità sono molto vicine fra di loro, anche se a livello di numeri assoluti i cittadini esteri sono per questi due ambiti quasi il doppio dei cittadini italiani.

Anche se solo 1/5 rispetto ai problemi economici e quasi il 60% dei problemi occupazionali, non sono da sottovalutare le criticità interne alle famiglie, spesso legate a contrasti e a relazioni conflittuali derivanti dalle situazioni di instabilità economica e lavorativa, rappresentando il 10,1% delle problematiche rilevate.

Tra 2021 e 2022 la segnalazione delle problematiche ha visto un incremento del 16,8%, con una diminuzione riguardante gli aspetti economici dell'8,9%, ma con un aumento considerevole (+63,8%) per quel che concerne i bisogni legati all'occupazione.

---

## CONCLUSIONI

Alla luce di questo brevissimo report sull'esperienza di ascolto che operatori e volontari hanno vissuto nel 2022, il problema sulle utenze e sulla casa ha già mostrato il suo acuirsi e sta sollecitando i vari centri diocesani e parrocchiali e le tante associazioni del territorio che si occupano di contrasto alla povertà ed inclusione sociale ad elaborare strategie per una risposta che sia soprattutto di vicinanza. Non è sicuramente da escludere l'intervento concreto di sostegno economico, ma nello stile dei servizi di solidarietà diocesani si cerca di accompagnare le persone attraverso gli aiuti materiali verso un recupero di autonomia e di valorizzazione delle proprie risorse. Nel contempo si vuole anche essere segno per tutta la comunità, affinché riesca ad esprimere e "misurare" attraverso la solidarietà la propria capacità inclusiva. A questo proposito in passato la diocesi ha promosso il Fondo di Solidarietà "Il Buon Samaritano", gestito dall'Associazione "Insieme per la Famiglia", per venire incontro alla crisi che la pandemia ha aggravato in modo pesantissimo. E adesso questo strumento è stato rilanciato, in particolare con il progetto della "**Bolletta sospesa**", che ovviamente riprende la tradizione partenopea del caffè sospeso e che si pone come sostegno alle necessità energetiche di alcune famiglie del territorio. L'augurio è che tutta la nostra città si senta sempre più partecipe di un circolo virtuoso solidale, dove le possibilità di ciascuno, in termini di tempo, di competenze, di beni, siano messe a frutto per permettere a chi è restato indietro di recuperare il passo e tornare ad essere parte integrante della società pratese.

## A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI

L'Emporio distribuisce i prodotti raccolti in primis alle famiglie ed ai neonati; eventuali prodotti che per durata o quantità non possono essere convenientemente dati a loro, vengono ridistribuiti alle associazioni.

### FAMIGLIE E NEONATI

Il 2022, in continuità con il precedente anno, è stato caratterizzato dalla emergenza Covid che ha condizionato il normale andamento delle attività. Il primo dato che emerge è la riduzione degli assistiti rispetto al 2021: hanno usufruito dell'Emporio 1.683 famiglie, il 3,0% in meno del precedente anno e 191 neonati il 9,9% in meno, con un andamento che ha visto una leggera flessione nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Vi è stata anche una variazione sulla composizione dei nuclei familiari con un ulteriore incremento del 47% delle famiglie piccole (1-2 persone), principalmente a scapito delle grandi.

Le famiglie italiane scendono ancora al 47,7% contro il 48,6% dello scorso anno, ma in ogni categoria occupano sempre il primo posto come numerosità; sono la quasi totalità dei nuclei con 1 o 2 persone (73%), mentre sono solo il 22% dei nuclei con più di 4 componenti. Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dal Marocco (11,2%), dalla Nigeria (8,5%) e dall'Albania (8%).

Il valore medio annuo erogato per famiglia è di 894€ (vs: 1.013€) ridotto rispetto al 2021 per la variazione della composizione delle famiglie, con un minimo di 627€ (vs: 584€) per le famiglie piccole e un massimo di 1.197€ (vs: 1.330€) per quelle grandi.

Il numero di accessi delle famiglie è stato di 35.168 (vs: 36.686).

A partire dal 2019, per ottemperare a quanto ci richiede AGEA, attraverso i componenti di ogni famiglia, siamo in grado di determinare il numero di persone che complessivamente hanno usufruito dei prodotti distribuiti all'Emporio. Nel corrente anno sono state 5.243.

Oltre alle famiglie, come accennato all'inizio, l'Emporio si rivolge anche alle mamme per l'assistenza ai neonati fino ai 18 mesi di vita. A loro, inviate esclusivamente dal Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.), è dedicato un apposito settore all'interno del negozio e una apertura riservata il martedì pomeriggio ed il giovedì

mattina. I prodotti distribuiti sono pannolini, omogeneizzati, biscotti, minestrine, pappe e farinate, latte in polvere e derivano per la quasi totalità da acquisti.

Le 191 presenze rappresentano un decremento del 9,9%, ma in valore hanno ricevuto un +7,8%. La provenienza delle mamme resta invariata rispetto al precedente anno e vede al primo posto la Nigeria (35%), seguita dal Marocco (15%) e dall'Albania (8%); le italiane si attestano al 7%.

---

## ASSOCIAZIONI

Nella missione dell'Emporio, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco; da questa deriva principalmente l'esistenza di un terzo importante settore di distribuzione.

Capita che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze alle mense e a una rete di strutture caritative di accoglienza che sono le uniche in grado di consumare in uno o due giorni grandi quantità.

Un altro importante settore è costituito dalla Rete Nazionale degli Empori che si è costituita sotto il coordinamento della Caritas nazionale. Con alcuni di questi Empori si è stabilita una stretta collaborazione che ci permette di scambiarsi prodotti.

Nel corrente anno il valore della merce distribuita alle associazioni è ulteriormente diminuito del 31%. Oltre il 44% è costituito da latticini e formaggi ed il 13% da panificati.

Il 26,9% è andato alle varie Caritas, il 6,7% ad associazioni del territorio, il 59,8% ad Onlus e il 6,7% alla rete Empori.

## COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel 2022 sono stati erogati complessivamente prodotti per un valore stimato di 1.906.400 € (- 18,4%) corrispondenti a 805.000 "punti Emporio" (-7,4%).

Ne consegue che il valore medio commerciale del "punto Emporio" è stato di 2,37 €, pari al -11,8% rispetto allo scorso anno.

Da tener presente che nel 2022 non abbiamo avuto più donazioni da importante azienda che ci forniva latticini a seguito di modifiche nelle politiche di gruppo.

Le categorie merceologiche più importanti per valore, sono state Latticini e Formaggi; Prodotti dolciari; Igiene Persona e Casa; Carne e Pesce; Scatolame; Pasta e riso; Pane derivati e pizze; Olio di Oliva; Frutta e Verdura; Bevande; Salumi. Un incremento percentuale quest'anno si è avuto in particolare per pane e derivati, frutta e verdura, carne e pesce.

Ricordiamo che le variazioni non sempre indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro "supermercato" gli utenti prelevano quello che c'è e sono influenzati dal valore punto dato alle merci in relazione alle scadenze ed alle quantità disponibili.

## CHI HA FORNITO I PRODOTTI

Come tutte le cose, anche quest'attività si è modificata nel tempo: in partenza si pensava che la raccolta degli esuberi presso i supermercati (Coop in particolare) fosse il canale principale e più stabile di approvvigionamento, ma la crisi sempre crescente ci ha spinto già dai primi anni a cercare donazioni da una platea sempre più vasta di aziende. Il 2022 segna per la prima volta una riduzione (-27%) delle merci donate, segno dell'aggravarsi della crisi generale. Rispetto al 2021, l'AGEA ha ridotto le forniture del 53%, le aziende del 25%, la COOP del 20%, il Banco Alimentare del 19%. Come conseguenza le merci acquistate direttamente sono più che raddoppiate (+124%).

Il nuovo mix rispetto alle provenienze risulta: 47,5 % delle donazioni è venuto dalle aziende, il 7,2% da Agea/Fead, il 26,0% dalla Coop, il 5,5% da privati, il 4,8% dalle raccolte, il 6,4% dagli acquisti.

Nel corso del 2022 la sensibilità verso il problema alimentare ha stimolato vari soggetti ad incrementare le donazioni in denaro attraverso le quali è stato possibile acquistare i prodotti di prima necessità (Esselunga, Coop, Conad).

Nonostante la crescita di una "concorrenza" da parte di tante altre realtà che si sono attivate, sia per emulazione del nostro progetto, sia a seguito della legge Gadda, siamo riusciti a far fronte alle notevoli richieste, probabilmente anche grazie all'affidabilità dimostrata in questi 14 anni. Questa è la strada che il gruppo di approvvigionamento intende percorrere anche perché, intercettare le merci quando sono ancora nelle aziende, ha di per sé un altro vantaggio: si evitano viaggi e movimentazioni non necessarie e si recupera tempo rispetto alle date di scadenza (fattore ancora più importante).

Di dieci prodotti dobbiamo garantire la presenza costante sugli scaffali (pasta, farina, riso, pomodori in scatola, legumi, olio d'oliva e di semi, zucchero, biscotti, latte). Questi articoli, come sappiamo, sono purtroppo di scarsa reperibilità tra gli esuberanti alimentari perché hanno scadenze lunghe e quindi di facile gestione per i produttori e per i distributori. Per questi, le nostre principali fonti di approvvigionamento sono costituite dalle raccolte alimentari che facciamo periodicamente sui principali supermercati dell'area pratese (Conad, Coop, Esselunga).

Nel 2022 ci sono state due raccolte organizzate direttamente dall'Emporio presso i supermercati della grande distribuzione, una nel mese di maggio ed una nel mese di ottobre, da queste è stato possibile, grazie alla generosità dei cittadini, ricavare ben 291 quintali di prodotti. Alle due raccolte hanno partecipato circa 200 volontari. Una ulteriore raccolta è stata fatta nel mese di settembre dalla CoopPrato per i materiali delle scuole e ha fornito 1.600 pezzi (quaderni, penne, album, ecc.) che la Fondazione "Il Cuore Si Scioglie", promossa da sezione soci UniCoop Firenze, ha poi raddoppiato.

I vari prodotti rimangono più o meno a lungo nei magazzini dell'Emporio in funzione delle date di scadenza. I generi derivanti dalle raccolte sostano anche per un anno e più perché hanno scadenze lunghe, mentre i freschi e i surgelati, che possiamo raccogliere e conservare grazie ad un furgone coibentato e refrigerato e alle 5 celle frigo, hanno tempi di permanenza di giorni e spesso solo di ore ed hanno bisogno di un'attenzione e organizzazione particolarmente curata. È qui che alcune volte abbiamo difficoltà a utilizzare i prodotti al 100% e per evitarne la scadenza, ricorriamo alla distribuzione presso altre associazioni.

Oltre al recupero e all'approvvigionamento della merce, occorre anche provvedere ai bisogni economici dell'Emporio che sono parzialmente coperti dai Promotori. La Fondazione Solidarietà Caritas Onlus si preoccupa di recuperare la differenza sia instaurando relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti, sia attraverso campagne specifiche: l'obiettivo è quello di mobilitare un territorio tutto per rispondere ad alcuni bisogni primari. I risultati raggiunti sono indicati nell'apposita tabella del conto economico nella parte terza del presente documento.

Per sopperire alla mancanza di alcuni prodotti di base, abbiamo acquistato merce per un valore di oltre 121.000€ il 7,68% per articoli dedicati all'infanzia, il 7,81% per uova, il 14,36 per carni, il 9,88% per pesce, il 11,21% per detersivi, il 25,67% per olio e il 23,39% per prodotti vari. I materiali di consumo hanno pesato per il 6,51%.

Sino a oggi siamo riusciti a coprire le necessità economiche del progetto grazie alla generosità di tanti.

In un momento come quello che stiamo vivendo, di grosse difficoltà economiche, chi ha si deve sentire ancor più impegnato a sostenere, nei limiti delle proprie possibilità, chi non ha.

## COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel corso del 2022 l'Emporio è stato aperto per le famiglie 249 giorni, 5 in meno dello scorso anno;

le aperture con orario continuato del lunedì, mercoledì e venerdì si tengono dalle ore 9:30 alle ore 18:00 ed il martedì mattina dalle 9:30 alle 12:30 è dedicato agli ultra 65 anni. Il martedì pomeriggio e giovedì mattina è invece aperto, oltre che per le famiglie, anche per i neonati (102 giorni), questi ultimi gestiti direttamente dai volontari del Centro Aiuto alla Vita.

Non sono cambiate le abitudini degli utenti rispetto ai giorni di presenza. il venerdì con il 23,5% di accessi resta il giorno con maggior frequenza, seguito dal mercoledì con il 23,4%. Nei due giorni di apertura a mezza giornata per neonati e famiglie il più frequentato è il martedì con una media del 18,14% mentre il giovedì si attesta al 12,23%. Si può dire che quest'anno tutti i giorni sono stati pieni ed hanno saturato le ore di apertura.

## RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI 2009-2022

<b>Principali indicatori</b>	<b>2009-2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2009-2022</b>
Ricavi da raccolte	€ 1.164.233	€ 98.694	€ 146.485	€ 1.409.412
Ricavi da promotori	€ 1.235.000	€ 140.000	€ 140.000	€ 1.515.000
5 per mille - Entrate diverse	€ 43.094		€ 34.073	€ 77.167
<b>Totale raccolta</b>	<b>€ 2.442.327</b>	<b>€ 238.694</b>	<b>€ 320.558</b>	<b>€ 3.001.579</b>
Spese gestione	€ 1.876.508	€ 194.559	€ 211.943	€ 2.283.010
Altre spese	€ 597.348	€ 43.514	€ 121.976	€ 762.838
<b>Stima del valore dei prodotti distribuiti</b>	<b>€ 22.674.559</b>	<b>€ 2.337.000</b>	<b>€ 1.906.400</b>	<b>€ 26.917.959</b>
Spese figurative	€ 2.637.968	€ 222.585	€ 256.515	€ 3.117.068
Incidenza spese gestione/Valore distribuito	8,3%	8,3%	11,1%	8,5%
Incidenza spese totali/Valore distribuito	10,9%	10,2%	17,5%	11,3%
<b>Totale Raccolta/Valore distribuito</b>	<b>10,8%</b>	<b>10,2%</b>	<b>16,8%</b>	<b>11,2%</b>
Famiglie assistite	€ 17.856	1.735	1.683	21.274
Mamme assistite	€ 3.220	212	191	3.623
Stima del valore erogato alle associazioni	€ 6.252.298	€ 518.352	€ 357.960	€ 7.128.610
Stima del valore erogato alle mamme	€ 942.265	€ 60.627	€ 65.378	€ 1.068.270
Stima del valore erogato alle famiglie	€ 15.479.910	€ 1.758.253	€ 1.504.706	€ 18.742.869
Media del valore erogato/famiglia (€)	€ 867	€ 1.013	€ 894	€ 881
Media del valore erogato/mamme	€ 293	€ 286	€ 342	€ 295
<b>Stima prodotti non conferiti a ALIA q.li</b>	<b>€ 27.254</b>	<b>5.840</b>	<b>5.151</b>	<b>38.245</b>

La tabella riepiloga alcuni dati relativi a tutta la vita dell'Emporio, a partire dal 2009.

Dato saliente è il volume della merce distribuita, circa 27 milioni di Euro. Di questo valore oltre 19,8 milioni di Euro di merce sono stati distribuiti a famiglie e mamme mentre circa 7,1 milioni di merce sono stati distribuiti alle Associazioni. Tenuto conto delle famiglie assistite per anno abbiamo stimato un controvalore medio annuo in merce di circa 890 Euro l'anno, con eccezione per il 2021 quando sotto la spinta del covid19 furono superati i 1000€; cresce il valore distribuito a ciascuna mamma che ha usufruito dell'Emporio.

In estrema sintesi si rileva che ogni Euro raccolto negli anni di attività ha permesso di distribuirne circa 9 in valore merce.

## ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

L'Emporio è un negozio "speciale" che ha in comune con gli altri esercizi il fatto che distribuisce prodotti alimentari e non. Proprio per la sua natura "speciale" è necessario che chi vi accede per la prima volta sia informato sulle peculiarità del suo funzionamento, attraverso la partecipazione ad un corso obbligatorio che

viene tenuto ogni martedì, presso la sede dell'Emporio, dalle 12,00 alle 13,00. Anche nel 2022, per mantenere gli standard di sicurezza, abbiamo preferito effettuare tali incontri nel cortile dell'Emporio, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, non avendo l'aula di formazione la necessaria capienza.

Particolare attenzione è riservata a educare i beneficiari sulla fruizione delle tessere, che sono stampate al termine del corso e che consentono l'accesso all'Emporio: attenzione alla durata, utilizzo corretto dei punti, modalità di rinnovo, utilizzo della delega in quanto la tessera è personale e non cedibile.

Gli utenti dell'Emporio sono informati sulla circostanza che solo alcuni prodotti sono sempre presenti sugli scaffali, perché considerati prodotti base; alcuni prodotti sono prelevabili in quantità limitate, per consentire a tutti di avere una minima quantità; gli altri prodotti sono presenti sugli scaffali in relazione alle donazioni ricevute.

Le donazioni hanno per oggetto prodotti con scadenza fissa e con scadenza "preferibilmente entro"; su quest'ultima categoria viene puntualizzato che il prodotto alimentare con termine minimo di conservazione scaduto può essere legittimamente messo in distribuzione per i periodi rispettivamente previsti dalla apposita tabella del "manuale per le corrette prassi per le opere caritative" (art 8 del Regolamento CE N. 852/2004).

La conoscenza del funzionamento dell'Emporio ha avuto dei riscontri più che positivi all'interno del servizio: le persone consapevoli non hanno aspettative che contrastino con la realtà dell'Emporio, evitando lamentele e creando un clima positivo fra utenti e volontari.

## ALTRE COLLABORAZIONI

Anche questo anno, nel mese di luglio, l'Associazione "Insieme per la Famiglia Onlus" ha proposto l'iniziativa delle "48h senza compromessi". Un'esperienza di volontariato e servizio su tutto il territorio pratese con le varie realtà Caritas che si è conclusa con una giornata di volontariato presso l'Emporio.

Nell'ambito di una collaborazione tra Caritas e AGESCI, sin dal mese di febbraio è iniziato un rapporto capillare con l'inserimento di volontari scout presso l'Emporio.

## ATTIVITÀ STRAORDINARIE.

Molte sono state le iniziative di privati e associazioni che nel corso dell'anno si sono impegnate nella raccolta di prodotti da donare all'Emporio.

In particolare si segnalano:

A gennaio una raccolta fondi per l'Emporio della Solidarietà in occasione di un incontro sulla Testimonianza del Volontariato presso la parrocchia del Pino.

Ad aprile l'Associazione Sindacato Pensionati Italiani SPI – CGIL PRATO ha effettuato una raccolta per l'acquisto di latte e biscotti.

A luglio la Fattoria Vialla ha donato 2600 confezioni di pasta secca da 500 gr.

In ottobre si è svolto l'annuale raduno ciclistico della Solidarietà, organizzato dall'Avis VERAG il cui ricavato (3.000,00 euro) è servito per l'acquisto di prodotti.

Sempre in ottobre a seguito di una raccolta alimentare effettuata tra colleghi di Estrà - Prato ci sono state donate 20 scatole di prodotti essenziali.

Per festeggiare una ricorrenza di compleanno, un anonimo benefattore, ha promosso una raccolta tra i propri conoscenti. Sono state raccolte 90 scatole di prodotti alimentari.

Inoltre, su scala più grande:

Con puntualità quasi bimensile veniamo contattati dalla ditta ZANI (Mercato ortofrutticolo di Bologna) per l'arrivo di frutta che provvediamo a fissare anche per l'Emporio di Pistoia, per la Caritas di Firenze (che vanno a prenderla presso la logistica di Prato) e per l'Emporio di Pisa (che viene a prelevarla presso i nostri magazzini).

Si sono svolte anche le consuete raccolte presso i supermercati cittadini con l'indispensabile supporto dei nostri volontari e di quelli delle tante associazioni cittadine (San Vincenzo, parrocchie di Mezzana, Maliseti, Vaiano e Galcetello, Centro Aiuto alla Vita, Cieli Aperti, Caritas, Avis Verag, Lions Club Service, e Sezione Soci Coop); I ritiri ed il trasporto sono stati assicurati dai volontari di: Misericordia di Vaiano, Misericordia di Prato, Misericordia di Iolo, Pubblica Assistenza Vaiano, Anpas Croce d'oro, VAB, CSN, ANC e Pubblica Assistenza Prato.

A maggio sono state raccolte 1.385 scatole per 153 q.li, mentre a ottobre le scatole sono state 1.392 per 138 q.li.

Nel mese di settembre presso il solo supermercato Coop di via delle Pleiadi sono stati raccolti circa 3.300 pezzi di materiali per la scuola.

Fra le altre attività importanti di questo anno si ricorda come, a seguito della invasione Russa dell'Ucraina, l'Emporio nel mese di marzo ha donato parte dei prodotti raccolti come aiuto al popolo Ucraino. Tramite Cieli Aperti sono stati inviati omogeneizzati, carne in scatola, tonno e latte in polvere per bambini.

Inoltre, per le famiglie ucraine che sono state accolte nella nostra città, sono state attivate delle tessere valide fino al 31 dicembre 2022, che sono state usufruite da 51 nuclei familiari, 50 donne, 1 uomo. Per i 51 nuclei familiari ci sono stati 62 minori di cui 3 neonati e altre 11 persone adulte.

In due giorni del mese di maggio, nell'ambito delle iniziative tese a contrastare l'epidemia di Covid, tre operatrici sanitarie del Centro interdipartimentale MaSVE dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi (AOUC), hanno effettuato, in modo totalmente gratuito, test per l'Epatite B, C e tampone rapido Covid per tutti gli utenti dell'Emporio che si sono resi disponibili.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del programma "Messa alla Prova", in convenzione con il Tribunale di Prato e la collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, ci sono state inviate cinque persone che hanno svolto attività di supporto ai nostri volontari.

A partire dal mese di novembre è ripresa la collaborazione con l'istituto Sant'Anna, che era stata sospesa per il Covid, e ogni martedì mattina dalle 9 alle 12 ci sono 3 ragazzi autistici che svolgono attività di posizionamento merce.

## PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA

### CONSIDERAZIONI GENERALI

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.

La Fondazione è stata iscritta all'Albo Regionale delle Onlus tenuto dalla DRE Toscana in data 7 agosto 2017 al n. 39926 con effetto dal 13 luglio 2017. L'ente è iscritto per il Settore I, Assistenza sociale e Socio sanitaria.

Dalla nascita della Fondazione il bilancio è soggetto a revisione. Revisore dell'Ente è il rag. Stefano Gelsumini iscritto all'Albo dell'O.D.C.E.C. di Prato al n. 140/A, ed iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 69650.

L'Ente, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, non persegue fini di lucro ed eventuali avanzi di gestione sono reimpiegati nell'attività dell'Ente. Il CdA non percepisce alcun compenso, salvo rimborsi a piè di lista.

Nella raccolta fondi l'ente è attentissimo al rispetto della volontà del Donatore utilizzandoli secondo la destinazione da questo indicata.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio. Tali importi rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

L'utilizzo dei locali dove ha sede l'Emporio, concessi in comodato gratuito dalla Provincia di Prato, è stato valutato in € 69.600. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando i valori OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate al tempo della concessione in comodato dei locali.

In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 57 volontari per un totale di n. 12.461 ore.

Complessivamente, il valore economico delle attività di volontariato è stato stimato in circa 186.915€.

## ENTRATE

Il Totale delle entrate ammonta ad € 333.933 e presenta un decremento di € 36.623 rispetto all'esercizio precedente. Delle entrate dell'esercizio sono stati utilizzati accantonamenti degli anni precedenti per € 101.236 per acquisto prodotti ed € 17.000 per spese generali dell'Emporio. La tabella che segue riporta la suddivisione della raccolta per "rete"

PROVENTI	333.933
Promotori	140.000
Rete Emporio	5.359
Rete Caritas	153.692
Enti	32.557
Adotta Una famiglia	2.325
Utilizzo Acc.to anni precedenti (spese generali)	-17.000
Utilizzo Acc.to per acquisto prodotti	-101.236
PROVENTI NETTI	215.697

La fonte Enti rappresenta anche il contributo ricevuto da Estra Energie quale contributo dell'energia elettrica utilizzata dall'Emporio per la sua attività (€ 20.952)

## SPESE

Il Totale delle spese ammonta ad € 333.919 e presenta un incremento di € 95.846 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto a maggiori acquisti di prodotti (+ 78.462) e spese per il personale (+ 12.538).

SPESE	333.919	100%
Acquisto prodotti standard	112.610	33,72%
Acquisto prodotti neonati	9.366	2,80%
Spese personale	115.550	34,61%
Spese Generali	96.393	28,87%

Le spese per il personale appresentano la spesa sostenuta per tre dipendenti a tempo pieno ed uno a tempo parziale.

Le spese per Approvvigionamento rappresentano la spesa sostenuta per l'acquisto di prodotti che la rete emporio non è riuscita a reperire sul mercato delle eccedenze: olio, carni bianche, pasta, uova e detersivi e alimenti per neonati.

### **Moltiplicatore della Solidarietà**

1.906.400	=	5,71
333.919		

Il numero (merce distribuita/spese sostenute) sta a significare che per ogni Euro speso per l'Emporio, ne sono stati distribuiti € 5,71.

È importante sottolineare come il valore del moltiplicatore sia molto diminuito in quanto, rispetto all'anno precedente, sono aumentate le spese per acquisto prodotti (rappresentano 1/3 delle spese totali).

Si evidenzia altresì, che l'acquisto dei prodotti è stato effettuato con accantonamenti di contributi non utilizzati negli anni precedenti e questo ha consentito di sopperire alla carenza di prodotti senza ricorrere ad ulteriori richieste di contributi.

## PARTE SESTA:QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS

### L'EMPORIO PER L'AMBIENTE

Nella tabella sottostante abbiamo riportato una stima del "recuperato" in q.li nell'anno 2022.

PRODOTTI	Q.li
Bevande	120
Biscotti	570
Carne Pesce	400
Frutta	229
Igene	130
Latticini	1.500
Pane e derivati	1.100
Pasta e riso	555
Salumi	10
Scatolame	501
Surgelati	36
<b>TOTALI</b>	<b>5.151</b>

Si tratta non delle quantità distribuite, ma di quanto era destinato alla distruzione per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile).

È evidente come le quantità più rilevanti dipendano dalla breve durata del prodotto (latticini, frutta e verdura).

Riteniamo si tratti di uno dei punti di merito dell'Emporio, poiché tali quantità sarebbero andate distrutte con un ulteriore costo per le aziende, costo che si sarebbe scaricato sui prodotti, indipendentemente dal beneficio che ne è derivato per gli utenti dell'Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività.

Anche questo è un valore che spesso non è considerato, ma che invece merita grande considerazione. Un beneficiario è certamente l'ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato ALIA).

Da questi dati emerge un'altra considerazione e cioè quanto sia preziosa e importante l'opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sul punto vendita. Senza questo contributo l'Emporio non sarebbe in grado di far fronte all'impegno preso nei confronti dei Promotori.

### INTERVISTE AGLI UTENTI DELL'EMPORIO

Nei mesi di novembre e dicembre 2022, al fine di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto e la relazione con l'utenza accogliendone i suggerimenti, è stata eseguita la rilevazione sulla soddisfazione dei clienti dell'Emporio. Una rilevazione di tipo classico, atta ad ottenere degli indici di soddisfazione, confrontabili con i precedenti anni.

## LA METODOLOGIA DI RILEVAZIONE ED IL CAMPIONE UTILIZZATO

Gli intervistati sono stati scelti in maniera casuale fra quelli che si sono recati a fare la spesa e si sono dichiarati disponibili. Ciascun intervistatore è stato opportunamente formato prima dell'effettuazione delle interviste, al fine di assicurare l'omogeneità. Le rilevazioni sono state monitorate da un supervisore al fine di assicurare il rispetto del programma e la qualità della rilevazione nel suo complesso.

La pianificazione delle interviste è stata fatta in modo da avere a disposizione un campione statistico il più possibile significativo dell'universo dell'utenza.

La rilevazione dei dati è stata attuata mediante la somministrazione diretta del questionario sotto la supervisione di un responsabile. La struttura del questionario è stata studiata per garantire gli obiettivi prefissati, cioè individuare i macrofattori che influiscono sulla soddisfazione dell'utente e indicando i principali "desiderata".

I questionari sono stati divisi in due parti:

- Aspetti generali: con domande finalizzate all'individuazione della tipologia di utenza (età, provenienza, centro d'invio);
- Fattori di Qualità: con domande finalizzate alla rilevazione della valutazione qualitativa (livello di soddisfazione suddiviso fra scarso [1], insufficiente [2], sufficiente [3], buono [4], molto buono [5]) dei diversi fattori di qualità. È stato inoltre richiesto di indicare quali prodotti siano considerati carenti rispetto ai propri bisogni.

In quanto alle metodologie di intervista, sono state adottate le seguenti regole:

- fase di contatto: presentazione del contesto e delle finalità dell'intervista; richiesta all'interlocutore di rendersi disponibile all'intervista stessa e assicurazione del rispetto dei principi della privacy;
- individuazione della tipologia dell'intervistato, al fine di consentire all'intervistatore di compilare la parte di questionario di propria competenza;
- somministrazione delle domande;
- ringraziamento e chiusura dell'intervista.

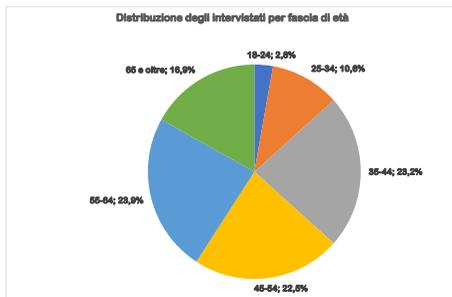
Agli intervistati è stato richiesto di fornire risposta a tutte le domande, ove possibile, per la loro esperienza. È stato loro spiegato che i giudizi forniti dovevano riguardare l'ultimo periodo di frequentazione, al fine di evitare giudizi dipendenti da esperienze passate, e confrontare i dati finali dell'inchiesta con quelli

concernenti le inchieste effettuate nel passato, o da farsi in futuro. Gli intervistatori non erano conosciuti dagli intervistati in modo da non influenzare le loro risposte.

## QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

DI

Per il questionario di gradimento sono state fatte 142 interviste, che rappresentano un campione di circa l'8,4% rispetto al numero di famiglie assistite nell'anno.



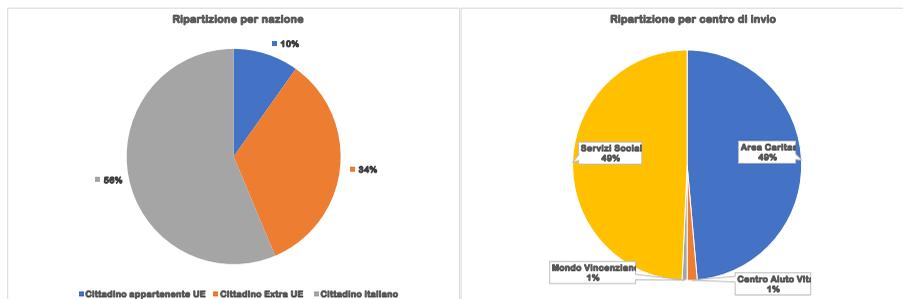
I dati raccolti con le interviste sono stati elaborati in modo da ricavare:

- informazioni sulle tipologie di utenza: distribuzione del campione per età, area di provenienza, centro d'invio;
- distribuzioni percentuali delle valutazioni per ciascun fattore di qualità;
- la raccolta organica delle risposte non quantitative e dei suggerimenti.

L'elaborazione ha prodotto dunque informazioni precise riguardo al campione intervistato ed ha permesso di determinare la stima dei parametri sull'intera popolazione.

## DATI GENERALI

I dati generali relativi a: area di provenienza, età media e centro d'invio, corrispondono molto bene ai dati reali sull'intero universo degli utenti dell'Emporio e questo ci conforta nella rappresentatività del campione utilizzato.



## VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

TIPOLOGIA	DOMANDA	VALUTAZIONE MEDIA
Valutazioni sul servizio	Qual è la sua valutazione sulla cortesia del personale?	4,88
	Pensa che sia facile accedere fisicamente al servizio?	4,55
	È sufficiente la formazione per l'accesso al servizio?	5,00
Valutazioni sull'ambiente	Qual è la sua valutazione sull'allestimento degli scaffali e sulla facilità di scelta?	4,92
	L'orario e i giorni di apertura sono soddisfacenti?	4,93
	Sono sufficienti le misure anti Covid?	4,87
Valutazioni sul prodotto	La qualità dei prodotti distribuiti, al di là dell'aspetto esteriore, come è valutata?	4,42
	Gli alimenti come olio di oliva, uova e carne (prodotti che sono acquistati) sono disponibili in quantità sufficiente?	4,32
	Come valuti la varietà degli alimenti proposti?	4,63

La valutazione del servizio nel suo complesso è stata eseguita secondo le seguenti modalità:

- calcolo del giudizio "qualitativo" complessivo sul servizio attraverso le regole previste per ciascun fattore con una scala da 1 a 5 (scarso, insufficiente, sufficiente, buono, molto buono);

- valutazione on-off di un particolare aspetto;

- richiesta di indicare quali prodotti siano ritenuti insufficienti o mancanti a risposta libera.

Domanda n° 1: alla domanda se la merce ritirata all'Emporio sia un aiuto oppure l'unico

modo di soddisfare le necessità alimentari, il 9% degli intervistati afferma di non avere altre fonti di approvvigionamento.

Domanda n° 11: c'è un prodotto che vorresti trovare in maggior quantità? Per l'11% degli intervistati va bene così; Il 34 % ha risposto formaggi, seguono la carne con il 23%, il pesce con l'8%, i salumi con il 5%.

## PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Si allegano le tabelle contenenti i dati che sono serviti per le considerazioni del presente capitolo.

Tab\_01: Prodotti distribuiti per categoria merceologica

Descrizione	Punti	Stima Valore	D Valore su 2021
Aceto Sale Spezie	8.832	13.104 €	-59,4%
Articoli vari	15.596	67.322 €	9,5%
Bevande	46.990	88.373 €	-11,2%
Carne e Pesce	106.491	178.230 €	5,5%
Frutta e Verdura	27.852	96.415 €	12,6%
Igiene Persona e Casa	97.529	193.776 €	0,3%
Infanzia	30.657	84.113 €	1,0%
Latticini e Formaggi	79.877	359.288 €	-44,1%
Materiale scuola	6.543	14.087 €	28,9%
Olio di Oliva e Semi	73.420	103.970 €	-18,4%
Pane, derivati e pizze	37.531	130.675 €	40,0%
Parmigiano Grana	36	66 €	-99,9%
Pasta, riso ...	59.710	131.241 €	-16,2%
Prodotti dolciari	100.018	197.086 €	-0,6%
Salumi e Affettati	24.941	58.410 €	-36,0%
Scatolame	72.710	163.702 €	-13,0%
Surgelati	16.779	26.542 €	-43,7%
<b>TOTALE GENERALE:</b>	<b>805.513</b>	<b>1.906.400</b>	<b>-18,4%</b>

Tab\_02: Chi ha fornito i prodotti

Fornitore	% su 2021	Stima valore 2022	Stima valore 2021
AGEA	7,2%	€ 118.224	€ 249.855
Aziende	47,5%	€ 780.404	€ 1.043.861
Banco Alimentare	1,5%	€ 24.088	€ 29.690
Caritas	0,8%	€ 12.987	€ 38.880
Coop	26,0%	€ 426.424	€ 533.790
Empori	0,0%	€ -	€ 1.046
Enti	0,1%	€ 2.438	€ 16.582
GDO	0,1%	€ 2.420	€ 3.632
Privati	5,5%	€ 89.972	€ 87.211
Raccolte	4,8%	€ 79.329	€ 96.044
Acquisti	6,4%	€ 105.905	€ 47.302
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 1.642.192</b>	<b>€ 2.147.892</b>

Tab\_03 Distribuito a famiglie e neonati

2022				Variazione su 2021		
Famiglie	Punti	Valore	Tessere	punti	valore	tessere
Piccole	194.175,24	410.699,46	655	79,2%	58,4%	47,5%
Medie	283.781,80	604.283,00	619	-1,2%	-10,3%	-7,7%
Grandi	229.634,14	489.723,59	409	-34,8%	-40,6%	-34,0%
<b>Totale Famiglie</b>	<b>707.591</b>	<b>1.504.706 €</b>	<b>1.683</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-14,4%</b>	<b>-3,0%</b>
<b>Neonati</b>	<b>24.893,37</b>	<b>65.377,90</b>	<b>191</b>	<b>-3,6%</b>	<b>7,8%</b>	<b>-9,9%</b>

Tab\_04: Nazionalità degli assistiti

Famiglie piccole			Famiglie medie		
ITALIA	476	73%	ITALIA	237	38%
MAROCCO	27	4%	MAROCCO	75	12%
NIGERIA	27	4%	ALBANIA	71	11%
UCRAINA	21	3%	NIGERIA	54	9%
ALBANIA	18	3%	ROMANIA	27	4%
GEORGIA	12	2%	UCRAINA	25	4%
ROMANIA	11	2%	BANGLADESH	24	4%
BANGLADESH	6	1%	PERU	13	2%
altre 29	57	9%	Altre 31	93	15%

Famiglie grandi			Neonati		
ITALIA	89	22%	NIGERIA	67	35%
MAROCCO	86	21%	MAROCCO	29	15%
NIGERIA	62	15%	PAKISTAN	16	8%
ALBANIA	46	11%	ALBANIA	15	8%
PAKISTAN	25	6%	ITALIA	14	7%
ROMANIA	17	4%	SENEGAL	8	4%
SENEGAL	12	3%	PERU	7	4%
BANGLADESH	11	3%	BANGLADESH	6	3%
Altre 33	61	15%	Altre 16	29	15%

TOTALE Famiglie		
ITALIA	802	47,7%
MAROCCO	188	11,2%
NIGERIA	143	8,5%
ALBANIA	135	8,0%
ROMANIA	55	3,3%
UCRAINA	49	2,9%
BANGLADESH	41	2,4%
PAKISTAN	39	2,3%
Altre 53	231	13,7%

Tab\_05: Distribuito alle associazioni

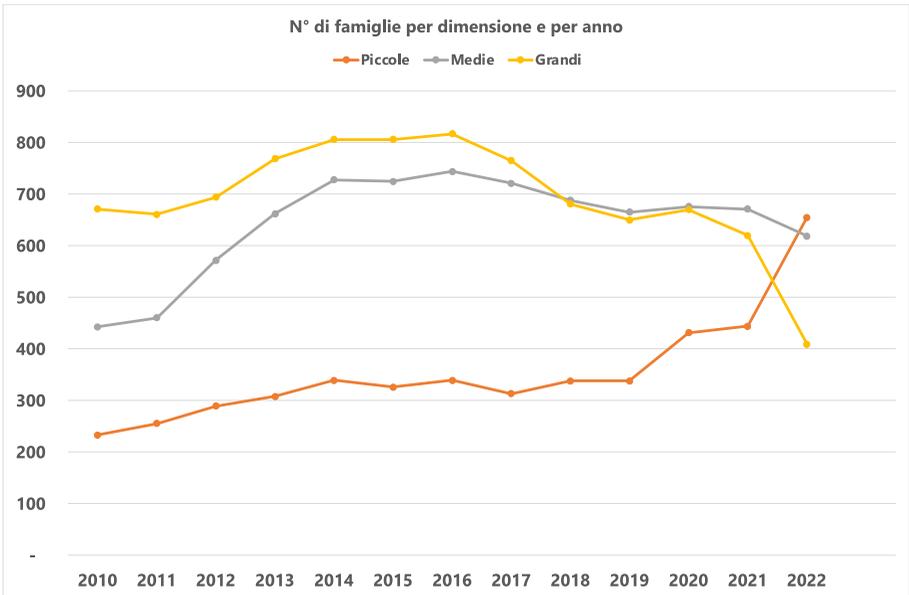
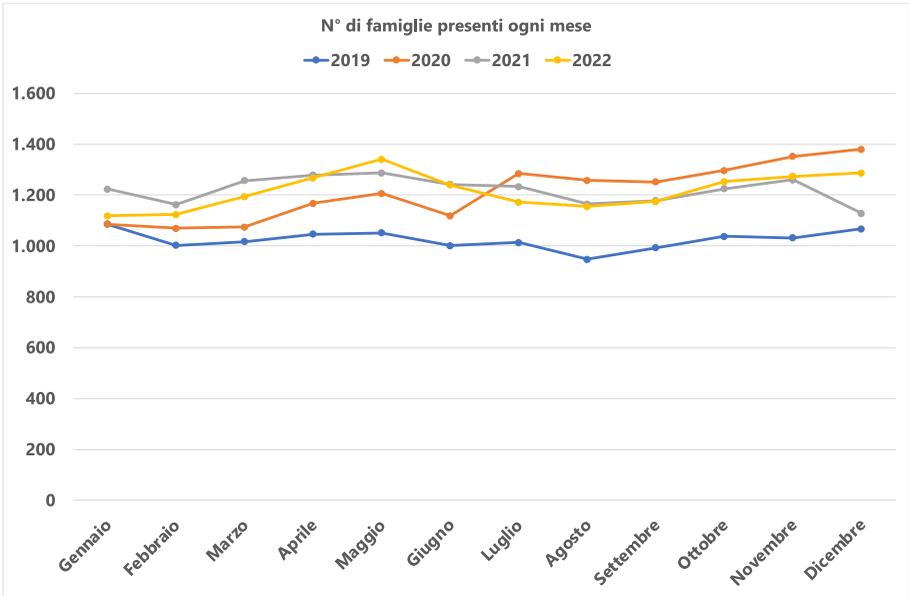
Tipo associazione	Q.tà	Punti	Stima Valore	Variation e valore su 2021
Associazioni del Territorio	11.278	5.565	23.875,74 €	-47%
Caritas varie	49.653	17.299	96.190,36 €	-61%
Onlus	92.640	49.488	214.017,92 €	-4%
<i>Subtotale associazioni</i>	<i>153.571</i>	<i>72.351</i>	<i>€ 334.084</i>	<i>-35%</i>
Rete Empori	11.278	5.565	23.875,74 €	904%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>164.849</b>	<b>77.916</b>	<b>€ 357.960</b>	<b>-31%</b>

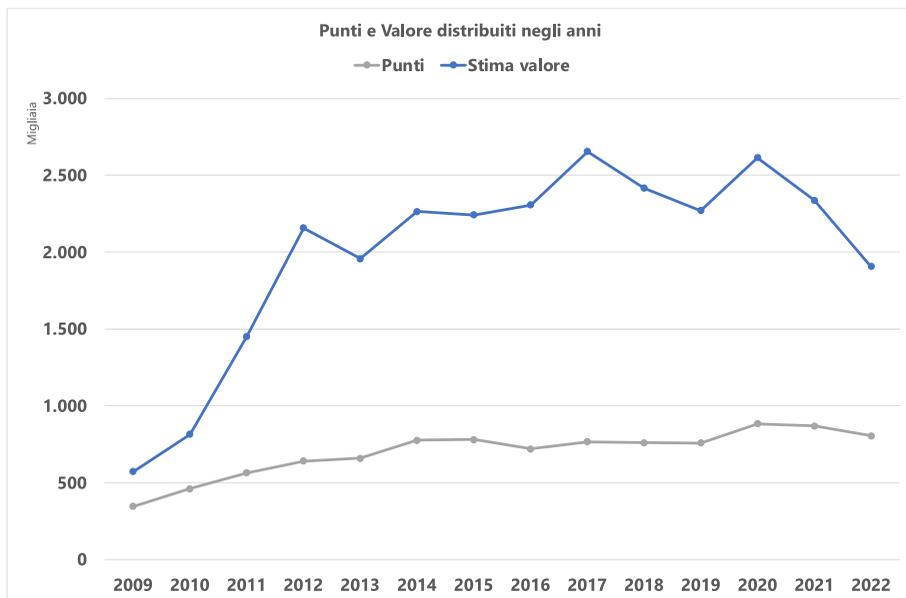
Tab\_06: Chi ha inviato gli assistiti

Centro di invio	Punti	Stima Valore	%	delta su 2021
Caritas Diocesana	267.098	€ 564.573	36,0%	1%
Centri di Ascolto Parrocchiali	110.572	€ 239.613	15,3%	-31%
Centro Aiuto Vita	24.818	€ 65.218	4,2%	8%
Conf. S. Vincenzo	8.042	€ 18.510	1,2%	-39%
Serv. Soc. Comune	307.482	€ 650.674	41,4%	-16%
Vol. Vincenziano	14.472	€ 31.496	2,0%	-38%
<b>Totale</b>	<b>732.485</b>	<b>€ 1.570.084</b>	<b>100%</b>	<b>-14%</b>

Tab\_07: Presenze medie mensili negli anni

Mese	N° presenze mese				Accessi			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Gennaio	1.086	1.085	1.224	1.118	3.013	3.000	3.130	2.712
Febbraio	1.002	1.070	1.163	1.123	2.766	2.920	2.709	2.613
Marzo	1.017	1.075	1.257	1.194	2.994	2.699	3.261	2.714
Aprile	1.046	1.168	1.279	1.268	3.006	2.942	3.384	2.996
Maggio	1.051	1.207	1.287	1.341	3.348	2.907	3.158	3.508
Giugno	1.001	1.119	1.242	1.240	2.760	2.586	2.939	3.007
Luglio	1.014	1.285	1.233	1.172	3.172	3.278	3.321	2.889
Agosto	948	1.258	1.165	1.155	2.423	3.134	2.981	2.813
Settembre	993	1.252	1.179	1.175	2.745	3.289	2.845	2.877
Ottobre	1.038	1.297	1.225	1.253	3.228	3.280	3.082	2.896
Novembre	1.032	1.352	1.260	1.274	3.077	3.451	3.088	3.040
Dicembre	1.067	1.380	1.128	1.287	2.878	3.770	2.788	3.103
<b>MEDIA</b>	<b>1.025</b>	<b>1.212</b>	<b>1.220</b>	<b>1.217</b>	<b>2.951</b>	<b>3.105</b>	<b>3.057</b>	<b>2.931</b>





## CONSIDERAZIONI FINALI

Come abbiamo già evidenziato, nell'anno 2022 l'Emporio della Solidarietà ha visto una riduzione del numero di famiglie sostenute a seguito di un calo di prodotti ricavati mediante il circuito delle donazioni e attraverso la gestione del Fead, che ha ripreso il suo corso con maggiore regolarità solo nel 2023. A questa diminuzione si è cercato di rispondere attraverso gli acquisti che hanno dato un po' di ossigeno per aiutare i nuclei in difficoltà. Si è trattato di uno sforzo non indifferente che purtroppo ha assorbito molte energie e non ha lasciato molto spazio alla sperimentata capacità di proporre iniziative sociali collegate alla distribuzione alimentare che, negli anni precedenti al Covid soprattutto, hanno sempre caratterizzato il nostro operare. Inoltre, questo ultimo anno ha visto una maggiore concentrazione delle famiglie inviate, in particolare quelle più piccole, sul centro di ascolto della Caritas diocesana, con il conseguente allentamento dei contatti con le parrocchie e le comunità locali: dal punto di vista amministrativo è stato uno

sgravio notevole per i volontari parrocchiali, a seguito delle regole sempre più stringenti che occorre osservare quando ci sono in ballo i prodotti della comunità europea, ma il rischio è quello di perdere quella rete di relazioni intorno all'Emporio che è sempre stata ritenuta un punto di forza del servizio. A questo si aggiunga un altro motivo per cui le famiglie inviate dalla sede Caritas sono aumentate a dispetto delle parrocchie: un certo numero di nuclei seguiti in precedenza dai Servizi Sociali, avendo recuperato una certa stabilità nel proprio percorso, sono stati congedati dalle istituzioni in quanto in carico soltanto a motivo della tessera alimentare, senza un progetto più ampio di accompagnamento a seguito di obiettivi già realizzati. Il credito è stato poi riattivato mediante Caritas, perché valutato un piccolo sostegno ancora necessario per rafforzare l'equilibrio raggiunto.

Queste riflessioni diventano adesso una sollecitazione che la Fondazione Solidarietà Caritas ha ben presente e su cui si sta lavorando insieme alla Caritas diocesana, le parrocchie e tutti gli organismi che appartengono al Comitato di Partecipazione per consentire che l'Emporio torni ad essere un luogo dove si possa generare inclusione, dove si possa sperimentare positivamente lo stare insieme, anche fra culture diverse, per dare uno slancio motivazionale a chi lo frequenta al fine di recuperare sempre più una dignitosa autonomia.

## ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2022

### Comitato dei Promotori:

Giovanni Nerbini	Vescovo di Prato
Simone Faggi	Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali del Comune di Prato
Simone Calamai	Presidente Provincia di Prato
Diana Marta Toccafondi	Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

### Gruppo di Approvvigionamento:

Claudio Baldini  
Folco Papi  
Giuseppe Ciabatti

### Fondazione Solidarietà Caritas Onlus:

Umberto Ottolina      Presidente

### Gestori Negozio

Folco Papi  
Davide Pistilli

### Altri servizi

Marcello Turrini      Controllo di gestione e bilancio sociale  
Carlo Antonini      Comunicazione e Web, bilancio sociale

## SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL COMITATO DEI PROMOTORI	1
NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA	7
<b>PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE</b>	<b>10</b>
LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO	10
<b>PARTE SECONDA: LA GOVERNANCE</b>	<b>11</b>
LA COMPAGINE SOCIALE	11
IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	11
<b>PARTE TERZA: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	<b>14</b>
PERSONALE E VOLONTARI	14
<i>Il Volontariato</i>	14
<b>PARTE QUARTA: OBIETTIVI ED ATTIVITA'</b>	<b>16</b>
COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO	16
OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE IL PERIODO 2021-2022	18
<i>Conclusioni</i>	22
A CHI SI DISTRIBUISCONO I PRODOTTI	23
<i>Famiglie e Neonati</i>	23
<i>Associazioni</i>	24
COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO	24
CHI HA FORNITO I PRODOTTI	25
COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO	27
RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI E INDICI 2009-2022	28
ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE	28
ALTRE COLLABORAZIONI	29
ATTIVITÀ STRAORDINARIE.	30
<b>PARTE QUINTA: SITUAZIONE ECONOMICA</b>	<b>32</b>
CONSIDERAZIONI GENERALI	32
PRINCIPALI DATI ECONOMICI	32
<b>PARTE SESTA: QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKHOLDERS</b>	<b>35</b>
L'EMPORIO PER L'AMBIENTE	35
INTERVISTE AGLI UTENTI DELL'EMPORIO	35
<i>La metodologia di rilevazione ed il campione utilizzato</i>	36
QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE	37
<i>Dati generali</i>	37
<i>Valutazione del servizio</i>	38
PER CHI VUOLE APPROFONDIRE	39

CONSIDERAZIONI FINALI	44
<b>ORGANISMI DELL'EMPORIO – ANNO 2022</b>	<b>46</b>
SOMMARIO	47